

PRESIDENTE.

Prego si accomodi e dia le sue generalità.

TESTE LODATO.

Saverio Lodato, nato a Reggio Emilia il 6 marzo 1951; residente a Palermo a piazza Verdi n°53.

PRESIDENTE.

Innanzitutto le chiedo se lei presta il consenso alla ripresa di immagini della sua persona.

TESTE LODATO.

Mi è indifferente.

PRESIDENTE.

E allora prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO.

Si. Dottore Lodato lei che attività svolge?

TESTE LODATO.

Giornalista.

PUBBLICO MINISTERO.

Quale giornale?

TESTE LODATO.

L'Unità.

PUBBLICO MINISTERO.

Lei si è occupato in passato, si occupa di vicende di mafia? È stato corrispondente da Palermo, è corrispondente da Palermo...?

TESTE LODATO.

Si.

PUBBLICO MINISTERO.

Senta, lei conosce il colonnello, all'epoca capitano, Giuseppe De Donno?

TESTE LODATO.

Si.

PUBBLICO MINISTERO.

Da quando? Grosso modo naturalmente...

TESTE LODATO.

Grosso modo dall'inizio degli anni '90.

PUBBLICO MINISTERO.

Ha avuto mai motivi in quel periodo, negli anni '90, motivi di contrasto, di...?

TESTE LODATO.

Personalì?

PUBBLICO MINISTERO.

Personalì.

TESTE LODATO.

No.

PUBBLICO MINISTERO.

Senta, lei si è occupato, sempre da cronista, delle vicende concernenti la cattura di Salvatore Riina?

TESTE LODATO.

Si.

PUBBLICO MINISTERO.

In particolare, lei il 15 gennaio del 1993, assieme ad altri colleghi, si è occupato - il giorno proprio della cattura - si è occupato specificamente per ragioni professionali di questa vicenda?

TESTE LODATO.

Sì, ho seguito la vicenda per il mio giornale.

PUBBLICO MINISTERO.

Ricorda se si recò presso la caserma dei carabinieri dove era stato arrestato Riina, dove venne poi tenuta una conferenza stampa dagli ufficiali dell'Arma?

TESTE LODATO.

Certamente.

PUBBLICO MINISTERO.

Senta, lei ricorda se quel giorno, dentro la caserma o altrove, ebbe modo di incontrare anche l'allora capitano Giuseppe De Donno?

TESTE LODATO.

Sì.

PUBBLICO MINISTERO.

Ricorda in particolare, se il capitano De Donno disse qualche espressione, o comunque qualche specifica affermazione che la colpì, che lei ebbe poi modo di pubblicare?

TESTE LODATO.

Sì.

PUBBLICO MINISTERO.

Vuole dire cosa esattamente e in quale contesto?

TESTE LODATO.

Mah, ricordo che la mattina della cattura di Totò Riina c'era molta confusione all'interno della caserma dei Carabinieri dove noi ci eravamo recati per la conferenza stampa: una confusione che era dovuta al risultato altamente positivo che era stato raggiunto con la cattura appunto del numero uno di Cosa Nostra. All'interno di quella mattinata vennero dette ovviamente tante cose, mi ricordo che mi colpì un'affermazione del capitano De Donno secondo la quale le indagini che avevano portato la cattura del boss avevano in qualche modo svelato anche delle complicità alte, delle quali il boss aveva avuto modo di avvalersi durante la sua latitanza, e che di conseguenza quando questi fatti - in quel momento però coperti dalla discrezione delle indagini - sarebbero diventati di dominio pubblico, qualche persona importante di Palermo e della Sicilia, per la vergogna, avrebbe dovuto cambiare regione.

PUBBLICO MINISTERO.

Questo è il senso delle cose che disse il capitano De Donno in sua presenza.

TESTE LODATO.

Sì.

PUBBLICO MINISTERO.

Dove avvenne questo?

TESTE LODATO.

All'interno della caserma dove appunto si teneva la conferenza stampa.

PUBBLICO MINISTERO.

C'erano altri giornalisti presenti?

TESTE LODATO.

Sì, anche perché da quel momento in avanti, cioè dal giorno della cattura e per tutti i giorni successivi, si creò in qualche modo un gruppo di giornalisti che seguivano questi fatti e ci muovevamo appunto in gruppo, e la presenza dei giornalisti era altamente rappresentata in quel contesto.

PUBBLICO MINISTERO.

Lei ricorda se in quella circostanza apprese queste dichiarazioni, che comunque erano importanti per voi, no?...

TESTE LODATO.

Certo.

PUBBLICO MINISTERO.

Voi avete posto ulteriori domande a precisazione, chiedendo di approfondire...
TESTE LODATO.

Sì, sì. Cercammo di incalzare il capitano De Donno anche se ci rendevamo conto che se avesse voluto dirci qualche nome ce lo avrebbe fatto subito; in realtà poi disse che queste cose in quel momento non erano fondamentali, perché in quel momento era fondamentale la notizia dell'arresto di Riina, ma che nei giorni successivi ne avremmo tutti saputo di più.

PUBBLICO MINISTERO.

E quindi non fece cenno su che tipo di elementi, sulla base di che tipo di elementi fondava quelle affermazioni? O sì?

TESTE LODATO.

No, no.

PUBBLICO MINISTERO.

Cioè se si trattava di riprese filmate, di fotografie, di...

TESTE LODATO.

No, no.

PUBBLICO MINISTERO.

Senta, e quindi le dicevo, eravate con altri giornalisti: ricorda qualcuno dei giornalisti presenti?

TESTE LODATO.

Mah, in quei giorni tutte le grandi testate nazionali erano rappresentate: era rappresentata Repubblica, era rappresentato il Corriere della Sera... Io ricordo con una discreta certezza la presenza di qualche altro collega come per esempio il collega di Repubblica, Franco Viviano, di Attilio Bolzoni: questi sono i nomi che ricordo in quel momento.

PUBBLICO MINISTERO.

Senta...

TESTE LODATO.

Preciso: rispetto alla frase della quale stiamo parlando, quella del capitano De Donno; quanto poi alla loro presenza quella mattina lì, c'eravamo tutti all'interno della caserma, ecco.

PUBBLICO MINISTERO.

Ho capito. E riguardo, per precisare ancora meglio, riguardo questa frase, cioè quella del capitano De Donno, il capitano De Donno era solo, come ufficiale dei Carabinieri, o c'erano altri?

TESTE LODATO.

No, quando avvenne questo scambio di battute, che io ricordi, il capitano era solo.

PUBBLICO MINISTERO.

Fu ripreso questo tema, questo argomento, col capitano De Donno in altre circostanze, in quei giorni, in un altro luogo?

TESTE LODATO.

Sì, nei giorni successivi. Siccome poi appunto ci siamo mossi, diciamo... abbiamo continuato a lavorare sulla cattura di Riina, ricordo che ci fu un altro incontro di fronte al bar qui del Palazzo di Giustizia in cui questi concetti, con altre parole, il capitano De Donno tornò ad esprimerli.

PRESIDENTE.

Mi scusi un chiarimento...

TESTE LODATO.

Prego.

PRESIDENTE.

In relazione alle dichiarazioni di De Donno, del capitano De Donno, furono fatte alla presenza dei giornalisti che lei ha indicato poco fa come presenti?

TESTE LODATO.

Alla caserma e poi successivamente... e qui però io del secondo episodio non ho un ricordo nitido, diciamo, dell'elenco di quelli che eravamo, però il tema era sempre questo ed era sempre uno scambio con dei giornalisti, con i giornalisti che si occupavano della vicenda.
PUBBLICO MINISTERO.

Senta, un'altra cosa: riguardo alla localizzazione del covo... del cosiddetto covo di Riina, e in particolare della localizzazione in via Bernini, lei è ha conoscenza del fatto che i suoi colleghi, in particolare il dottore Bolzoni, abbia avuto in qualche modo notizia della localizzazione ben prima del giorno in cui poi venne fatta materialmente l'irruzione? Quindi diciamo, ebbe notizia nei giorni immediatamente successivi al 15 gennaio?

TESTE LODATO.

Sì, anche questo fu un tema sul quale ci fu una grandissima confusione, quella dei covi di Riina, diciamo covi al plurale perché ricordo per esempio che tutto il gruppo appunto dei giornalisti - ma non solo della carta stampata anche delle televisioni: vennero fatte delle riprese - fummo tutti portati ad un certo punto in un posto dove invece poi si sarebbe capito successivamente che la cattura di Riina non si era svolta lì, e mi riferisco a Fondo Gelsomino. Successivamente invece cominciò a trapelare la voce che il vero covo, o meglio, il vero posto all'uscita del quale era stato catturato Riina, si trovasse invece in via Bernini.

PUBBLICO MINISTERO.

E lei come lo seppe, da chi...?

TESTE LODATO.

Io lo appresi da Attilio Bolzoni con cui, in quel periodo, lavoravamo assieme.

PUBBLICO MINISTERO.

E lei sa, lei seppe, perché poi diciamo in qualche modo ora è nota la cosa, ma lei seppe all'epoca da Bolzoni chi era stata la fonte di Bolzoni riguardo la localizzazione...

TESTE LODATO.

No.

PUBBLICO MINISTERO.

...in via Bernini? No. Senta, lei ha detto che c'erano vari giornalisti, varie testate, e ha fatto riferimento a Repubblica e... Del Corriere della Sera ricorda chi fossero i giornalisti, se ne ha ricordo, i giornalisti presenti?

TESTE LODATO.

Il giornalista era, allora come ora, Felice Cavallaro per il Corriere della Sera: credo che Cavallaro abbia seguito la cattura del covo di Riina...

PUBBLICO MINISTERO.

Si ricorda la presenza anche di Andrea Purgatori o no?

TESTE LODATO.

No, non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO.

Queste notizie poi lei... queste frasi, queste dichiarazioni di De Donno, poi furono pubblicate da lei, scritte?

TESTE LODATO.

Sì.

PUBBLICO MINISTERO.

Quando?

TESTE LODATO.

L'indomani della cattura di Riina, il 16 gennaio, sul giornale del 16 gennaio.

PUBBLICO MINISTERO.

Dell'Unità.

TESTE LODATO.

Sì, l'Unità certo.

PUBBLICO MINISTERO.

E poi successivamente ebbe modo di riprenderli anche in altri articoli, su un libro...

TESTE LODATO.

Sì, ho fatto un libro su questo, sì.

PUBBLICO MINISTERO.

Va bene...

TESTE LODATO.

Se vuole io ho trovato, diciamo, quello che scrisse l'Unità il giorno della cattura di Riina, se può essere utile...

PUBBLICO MINISTERO.

Cioè?

PRESIDENTE.

Beh, lo verificherà poi il Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO.

Va bene.

PRESIDENTE.

Altre domande?

PUBBLICO MINISTERO.

Nessuna, grazie.

PRESIDENTE.

La difesa?

AVVOCATO ROMITO.

Una precisazione... Avvocato Romito per il colonnello Ultimo. Lei ha detto che per quanto riguarda le indicazioni su via Bernini vi siete mossi su... lei si è mosso su chiamata, diciamo, dell'altro giornalista, di un suo collega, dottor Bolzoni: lei non sa chi ha telefonato al dottor Bolzoni, chi ha avvisato il dottor Bolzoni...?

TESTE LODATO.

Cioè, chi ha chiamato Bolzoni io non lo so; so che Bolzoni ha chiamato me.

AVVOCATO ROMITO.

Lì sul posto non ha sentito, da altri giornalisti che erano presenti, chi potesse aver chiamato i giornalisti a raccolta in quel posto?

TESTE LODATO.

No, siamo molto gelosi delle nostre fonti e quindi...

AVVOCATO ROMITO.

Senta, e sul posto cosa avete trovato? Come vi siete mossi una volta che siete arrivati in via Bernini?

TESTE LODATO.

In via Bernini ci siamo mossi normalmente, da passanti, perché ormai erano passati diversi giorni e quindi ricordo che siamo andati a vedere l'esterno di questo comprensorio.

AVVOCATO ROMITO.

Diversi giorni da cosa erano passati?

TESTE LODATO.

Dalla cattura di Riina.

AVVOCATO ROMITO.

Quanti giorni?

TESTE LODATO.

Questo non lo ricordo esattamente... quanti.

AVVOCATO ROMITO.

Più o meno: uno, tre, quattro, dieci...

TESTE LODATO.

No, credo meno di dieci, meno di dieci...

AVVOCATO ROMITO.

Meno di dieci.

TESTE LODATO.

Però più di tre anche eh.

AVVOCATO ROMITO.

Più di tre?

TESTE LODATO.

Più di tre forse e meno di dieci.

AVVOCATO ROMITO.

È sicuro di questo?

TESTE LODATO.

Sono fatti che risalgono a più di 13 anni fa, quindi...

AVVOCATO ROMITO.

Quindi non ricorda bene. Senta, lei successivamente poi ha scritto anche altre cose su via Bernini, in particolare ha scritto sulla perquisizione, sulla mancata perquisizione: era presente lei i giorni in cui fecero la perquisizione le forze dell'ordine?

TESTE LODATO.

No, no.

AVVOCATO ROMITO.

Da chi ha saputo che cosa ci stesse in quella abitazione?

TESTE LODATO.

In che senso? Non ho capito la domanda.

AVVOCATO ROMITO.

Dove ha appreso le notizie che riguardano lo stato dei luoghi relativo appunto all'abitazione in cui si rifugiava Riina e la sua famiglia?

TESTE LODATO.

Bisogna capire a cosa si riferisce lei perché io, da quel momento in avanti, poi ripetutamente mi sono occupato di questo argomento: noi abbiamo fatto prima insieme a Bolzoni, nel 1998, un libro e poi, in diverse occasioni siamo tornati a scriverne sia per il mio che per il suo giornale, quindi...

AVVOCATO ROMITO.

Certo, ma io dicevo le fonti... può dirci da chi apprendeva le notizie: se erano notizie di prima mano, se erano documenti che consultava oppure se erano fonti diverse?

TESTE LODATO.

Ma su cosa? Non ho capito la...

AVVOCATO ROMITO.

Sullo stato dei luoghi dell'abitazione di via Bernini.

TESTE LODATO.

Sullo stato dei luoghi di via Bernini? Cioè io non... se lei mi fa la domanda se io sono entrato nel covo di via Bernini io le dico che non sono mai entrato nel covo... ecco, se questa è la domanda...

AVVOCATO ROMITO.

Non è entrato, però lei ha scritto un libro e in quel libro ci stanno delle indicazioni, racconta, in qualche modo da una descrizione, di...

TESTE LODATO.

La descrizione sì certo, poi sulla base di tutto quello che gli ufficiali andavano raccontando, perché poi diventò di dominio pubblico tutta la vicenda, no? Quindi...

AVVOCATO ROMITO.

Può ricordare... può dirci da quali documenti ha appreso, oppure da quali fonti ha

appreso in che modo si trovava quell'appartamento, in che situazione stava quell'appartamento?

TESTE LODATO.

No...

AVVOCATO ROMITO.

Se ha letto documenti, se ha letto giornali, se ha letto altre carte...

TESTE LODATO.

No, no. Sulla base proprio anche di, come dire... di giornalismo palermitano, perché poi quando accadono fatti di questo tipo le cose poi si vengono a sapere, quindi insomma non... e poi si trattava di capire...

PRESIDENTE.

Scusi, cosa si intende per giornalismo palermitano?

TESTE LODATO.

Giornalismo palermitano si intende...

PRESIDENTE.

Lei poco fa si è riferito a delle informazioni ufficiali invece, a notizie ufficiali e quindi...

TESTE LODATO.

Sì, sì... e infatti, il giornalismo palermitano è quello che si basa su delle notizie che vengono date da alcune fonti, che possono essere vere e possono non essere vere, possono essere contraddittorie come poi il tempo dimostrerà.

PUBBLICO MINISTERO.

Senta, lei dice di alcune fonti: queste fonti sono istituzionali, sono fonti confidenziali, giusto? Fonti istituzionali...

TESTE LODATO.

Sì, sì, se vuole ho una semplificazione...

PUBBLICO MINISTERO.

Fonti istituzionali che significa, pubblici ufficiali?

TESTE LODATO.

Sì, anche.

PUBBLICO MINISTERO.

Quindi anche pubblici ufficiali.

PRESIDENTE.

Ma lei poco fa in un passaggio ha detto di avere riportato notizie apprese sulla base di quanto veniva comunicato ufficialmente.

TESTE LODATO.

E infatti questo volevo dire Presidente, fare una esemplificazione su questo che può essere utile...

PRESIDENTE.

Quindi dico, e così?

TESTE LODATO.

Sì, però se lei mi autorizza...

PRESIDENTE.

Io la autorizzo a consultare i suoi appunti, prego: cosa deve precisare?

TESTE LODATO.

Allora, proprio per chiarire io sono andato rivedere ieri nell'archivio del mio giornale il modo in cui veniva data la notizia dell'arresto di Riina: leggo questo perché risponde alla sua domanda. Allora, intanto la prima parte riguarda la titolazione che venne fatta dal giornale, in prima pagina ovviamente, com'è noto tutti i giornali aprirono su questa... Quindi c'è una parte che viene scritta, come dire, redazionalmente a Roma, e una parte che poi riguarda...

PRESIDENTE.

Sì, però l'avvocato le chiedeva le fonti sullo stato dei luoghi.
TESTE LODATO.

E le dico, le dico, esatto...

PRESIDENTE.

Quindi non dell'arresto... l'avvocato si riferisce alla perquisizione.

TESTE LODATO.

Allora, questi sono due passaggi che ho scritto io e che rispondono alla domanda: dissi "Sul loro cammino gli investigatori hanno incontrato qualche politico, qualche nome eccellente? Sembra di sì. D'altra parte non è più un mistero che i Carabinieri stanno raccontando...

PRESIDENTE.

Scusi dottor Lodato...

TESTE LODATO.

Prego.

PRESIDENTE.

Credo che ciò non risponda alla domanda: l'avvocato vuole conoscere le fonti delle notizie riguardanti l'abitazione, lo stato dei luoghi dopo la perquisizione.

TESTE LODATO.

“Il colonnello Mario Mori ha insistito su quei furgoni carichi di sofisticatissime apparecchiature elettroniche”, tra virgolette, “che si sono rivelate un'autentica bacchetta magica: teleobiettivi, telecamere, talmente potenti da essere invisibili alle persone pedinate. Ci sono prove fotografiche che da sole pesano quanto mezza inchiesta. Insomma, il grande occhio dei Carabinieri dopo l'arresto del boss è rimasto più aperto e vigile che mai, insomma, di smobilitare non se ne parla nemmeno. Commenta Mori: "La verità è che Riina non lo aveva mai cercato nessuno". Io perché ho letto questo passaggio? Ho letto questo passaggio perché indipendentemente poi da come sarebbero andate avanti le cose noi fin dal primo momento, sulla cattura di Riina, abbiamo avuto un rapporto con le fonti istituzionali - a questo io mi riferivo quando dicevo "giornalismo palermitano" - che poi quello che io scrissi 13 anni fa si rivelò una grande bufala per i miei lettori, e sono cose delle quali oggi, in qualche modo, professionalmente non sono orgoglioso: questo non dipende da noi, dipende dal tipo di informazioni che volta per volta ci vengono date in queste vicende. Noi avemmo la sensazione che qualcosa non andasse per il giusto verso, difatti dicemmo per esempio che la messa in scena di Fondo Gelsomino non era una cosa che faceva onore a quella pagina che invece era altamente significativa nella lotta alla mafia, e cioè la cattura di Riina.

PRESIDENTE.

Dottor Lodato, mi scusi l'interruzione: è in grado di rispondere alla domanda dell'avvocato?

TESTE LODATO.

Sui luoghi, sui...

PRESIDENTE.

No, no, la domanda è chiara: chi le fornì notizie sullo stato dei luoghi accertato dopo la perquisizione?

TESTE LODATO.

Ufficiali dell'epoca, io non ho partecipato... i nomi non me li ricordo... ufficiali dell'epoca.

PRESIDENTE.

Prego avvocato.

AVVOCATO ROMITO.

Comunque, nomi non ne può fare, non si ricorda?

PRESIDENTE.

Ha detto che non si ricorda avvocato.
AVVOCATO ROMITO.

Non si ricorda. E rispetto proprio invece alle modalità della cattura, anche lì avete avuto fonti diverse che contraddicevano in qualche modo, contrastavano in qualche modo con la relazione che aveva dato invece l'Arma e anche l'Autorità Giudiziaria alla conferenza stampa eccetera...? Perché avete scritto che un conto è quello che è stato raccontato e un conto è quello che è successo veramente. Ora sembra che ci siano delle...
PRESIDENTE.

La domanda qual è avvocato?
AVVOCATO ROMITO.

La domanda è questa: rispetto pure alle modalità della cattura da chi sono state date... da chi avete appreso notizie diverse... che erano diverse invece da quello che invece è stato il resoconto dato ai giornali e alla stampa nella conferenza stampa stessa e poi nei documenti ufficiali?

TESTE LODATO.

Ho capito la domanda. Diciamo, il primo giorno, dal primo giorno in avanti c'è una versione in qualche modo univoca di quello che è accaduto con la cattura di Riina; poi, con il passare dei giorni però, questa versione univoca finisce di essere univoca perché nascono le polemiche, nascono le voci, nascono polemiche che poi sfoceranno anche sui giornali. E questo accade non anni dopo, accade proprio a ridosso della cattura di Riina, quindi ad un certo punto, cominciamo a renderci conto che c'è una corallità di versioni su quello che è accaduto, e quindi a quel punto naturalmente si cominciano a tener conto delle varie versioni diciamo. È ovvio perché la versione, ripeto, non era univoca su quello che era accaduto...

PRESIDENTE.

Scusi, quali erano quindi queste versioni diverse?
TESTE LODATO.

Le versioni diverse che appunto c'era chi avrebbe voluto continuare a tenere sotto controllo il covo, chi non lo aveva tenuto sotto controllo, le cose di cui... che poi sono diventate, come dire, senso comune nella storia del paese insomma...

AVVOCATO ROMITO.

Quindi non c'erano delle versioni contrastanti sulla modalità dell'avvenuta cattura e sulla mancata poi... sulla scelta poi di continuare un'indagine che non era compatibile con la perquisizione immediata?

TESTE LODATO.

No...
AVVOCATO ROMITO.

C'erano delle tesi.
TESTE LODATO.

Sì, c'erano le tesi, ma la frase che io le ho letto prima - mi scusi se ci ritorno - è indicativa proprio dal fatto che noi quella mattina accettammo tutto quello che ci veniva detto senza, come dire, nessuno... come dire, spirito demolitorio nei confronti dell'indagine che aveva portato alla cattura di Riina. Tant'è che quello che io le ho letto sono delle frasi virgolettate del generale Mori il quale ci sta dicendo quella mattina che l'attività di controllo continua, tanto che viene pubblicato sul giornale indomani: che poi questo invece non sarebbe accaduto, si sarebbe scoperto dopo. Non so se è chiaro.

AVVOCATO ROMITO.

Sì, sì. Ho capito. Quello che non... vorrei sapere e vorrei approfondire se c'erano dei pubblici ufficiali che dicevano "Non è andata così...", rispetto alla relazione ufficiale, rispetto ai documenti ufficiali, e magari questi pubblici ufficiali hanno parlato con voi.

PRESIDENTE.

L'avvocato si riferisce chiaramente alle modalità dell'arresto, non alla perquisizione...
TESTE LODATO.

Ah, alle modalità dell'arresto. Modalità dell'arresto ricordo... questa è una cosa che insomma, ricordo che sollevò grandi perplessità la cattura lì in viale Michelangelo visto che quella mattina non trovammo conferma di nessun tipo dalle persone che normalmente stanno lì in viale Michelangelo. Ma questi appunto erano interrogativi, erano supposizioni, non disponevano di una versione alternativa alla cattura di Riina, e questo che voglio tentare di dire...

PRESIDENTE.

Quindi non ci fu una versione alternativa.

TESTE LODATO.

Però teniamo anche conto che una vicenda del genere non riguardava soltanto gli alti ufficiali dei Carabinieri: era un argomento, come dire, di tale importanza, di tale come dire... che vedeva una tale partecipazione di dibattito per cui, dal primo all'ultimo dei Carabinieri dicevano la loro, e si avvertiva che c'erano delle cose che erano confuse.

PRESIDENTE.

Va bene, mi sembra sufficiente. Avvocato, ha affermato che non c'erano versioni alternative, prego.

AVVOCATO ROMITO.

Sì. Dunque, io mi fermerei qua per quello che riguarda la cattura...

PRESIDENTE.

Va bene. Avvocato Milio, deve porre domande? Prego.

AVVOCATO MILIO.

Grazie signor Presidente. Desideravo intanto cominciare col chiedere del passo che ha letto in esordio all'esame: volevo chiederle quando è stato pubblicato e a firma di chi è.

PRESIDENTE.

Lo aveva detto.

AVVOCATO MILIO.

No, la data non l'ha...

PRESIDENTE.

Il giorno dopo l'arresto.

AVVOCATO MILIO.

Il giorno dopo... vuole indicare la...?

TESTE LODATO.

16 gennaio.

AVVOCATO MILIO.

E firmato da chi questo pezzo?

TESTE LODATO.

Dal sottoscritto.

AVVOCATO MILIO.

Bene. Lei ha riportato - mi è sembrato di ascoltare - delle frasi, dei commenti, che ha attribuito al generale Mori. Volevo chiederle: lei ha parlato col generale Mori il quale le disse queste frasi che lei avrebbe virgolettato?

TESTE LODATO.

Certo, certamente. La mattina del 15 gennaio in caserma, certo.

AVVOCATO MILIO.

Ha parlato personalmente col generale?

TESTE LODATO.

Sì.

AVVOCATO MILIO.

Si? Va bene. Le sue fonti...

TESTE LODATO.

Anche perché non mi sarei permesso di attribuire con delle virgolette delle frasi al generale Mori col quale non avevo mai parlato.

AVVOCATO ROMITO.

Beh, questo... questo lo vediamo da qui a breve. Le sue fonti... Lei ha parlato di rapporti con le fonti che hanno instradato i cronisti in ordine a queste vicende, e poi ha parlato di giornalismo palermitano: ecco, vuol chiarire questi concetti? Rapporti con le fonti: le fonti sono istituzionali o sono giornalistiche? Perché il passaggio era talmente connesso che mi fa pensare che le sue fonti possano essere state anche raccolte dei suoi colleghi. Può chiarire questo fatto?

TESTE LODATO.

No, no, sono fonti istituzionali che hanno rapporti con la stampa quando accadono fatti di questo tipo: venne fatto una conferenza stampa per la cattura di Riina!

AVVOCATO MILIO.

Certamente, però io gradirei sapere, quando lei parla di fonti, se potesse citare... - ha già risposto che non intende indicare le fonti - però le chiedo le notizie che le sono state date in ordine alla cattura, in ordine allo svuotamento e via discorrendo... le furono date per avere lei interpellato i Carabinieri del Ros o altre fonti? Da chi l'ha saputo? Da chi ha avuto queste notizie?

TESTE LODATO.

Lo svuotamento...

AVVOCATO MILIO.

Prima la cattura e poi lo svuotamento. Si è parlato di questi due argomenti: lei ha avuto notizie dal Ros, da qualcuno del Ros, o da altri soggetti? Per potere...

PRESIDENTE.

È chiara la domanda.

TESTE LODATO.

No, no... confermo: la prima parte è una parte di rapporti appunto istituzionali, con il Ros diciamo, con il generale, col capitano De Donno nell'imminenza della cattura di Riina; poi successivamente molte cose vennero fuori, vennero anche pubblicate, venne pubblicato - se non ricordo male su Repubblica - una polemica col generale Cancellieri, tutto un carteggio che... a quel punto quello era pubblico ed era credo istituzionale, no?

AVVOCATO MILIO.

Lei sapeva...

TESTE LODATO.

Io non ho mai avuto particolari fonti all'interno dei Carabinieri in generale.

AVVOCATO MILIO.

Lei sapeva se il colonnello... il capitano, allora, De Donno aveva partecipato all'arresto di Riina?

TESTE LODATO.

Di questo noi ne parlammo sia la mattina che nei giorni successivi: se non ricordo male - però da prendere assolutamente con beneficio d'inventario - io credo che lui non ebbe un ruolo fisicamente attivo... Cioè presente all'interno del covo, se non ricordo male...

AVVOCATO MILIO.

All'interno...?

TESTE LODATO.

Del covo diciamo, del covo di Riina.

AVVOCATO MILIO.

Ma scusi...

PRESIDENTE.

Forse la domanda non è stata... la ripeta, la ripeta.

AVVOCATO MILIO.

Forse la domanda... ma la risposta per nulla. Io chiedevo di sapere se la mattina, il giorno dell'arresto di Riina lei ha parlato col capitano De Donno...

TESTE LODATO.

Si.

AVVOCATO MILIO.

Io le chiedo: il capitano De Donno, che lei sappia, ha partecipato alle operazioni di polizia che portarono all'arresto di Riina?

TESTE LODATO.

E infatti io a questo credevo di rispondere: ha partecipato all'arresto di Riina certamente...

AVVOCATO MILIO.

Ha partecipato?

TESTE LODATO.

Certamente, perché se lui stesso... No, no, mi scusi avvocato, per capire io, se ho capito bene la domanda: se lui stesso, come dire, tirava delle conclusioni sui retroscena che facevano parte della cattura di Riina, io sono autorizzato a pensare che un ruolo lo abbia avuto; se poi lei mi chiede se materialmente lui fu impegnato in prima persona sul territorio in via Bernini, io questo non lo so, ma credo di no. Ma ripeto...

AVVOCATO MILIO.

Scusi, in ordine ai fatti che lei ha premesso, prima di riferire la frase scritta nel suo libro e ribadita in sede di esame del Pubblico Ministero il 27 maggio 1998, laddove richiama ricettizientemente il suo libro - forse come esame surrettizio appunto - volevo chiederle: tutte quelle notizie che lei ha premesso alla frase, chi gliele ha date?

TESTE LODATO.

Quali, quali notizie...?

AVVOCATO MILIO.

Che c'erano soggetti politici e storie varie... Lei poco fa ha premesso, prima di arrivare alla pronuncia di quella frase, ha fatto una lunga premessa... parlando di situazioni palermitane di collusione con la criminalità e via discorrendo, poi definite, puntualizzate in quella famosa frase.

TESTE LODATO.

Quella che io attribuisco al capitano De Donno?

AVVOCATO MILIO.

Si, si.

TESTE LODATO.

Si. Quella la mattina stessa venne detta. Ripeto avvocato, l'abbiamo scritta...

AVVOCATO MILIO.

Venne detta da chi?

TESTE LODATO.

Dal capitano De Donno.

AVVOCATO MILIO.

Ah, dal capitano De Donno.

TESTE LODATO.

Io l'ho scritta l'indomani!

AVVOCATO MILIO.

Si. Senta, lei ha detto di essere stato informato di andare a via Bernini 54 da un suo collega, da altro suo collega: ma lei è sicuro di questo, che non ebbe un contatto diretto?

TESTE LODATO.

Che io ricordi no. Credo di averlo saputo di seconda mano...

AVVOCATO MILIO.

Ho capito, e quindi...

TESTE LODATO.

Di essere stato chiamato dal collega Bolzoni.

AVVOCATO MILIO.

Si. Senta, e quello che lei ha scritto quindi, non è la pura verità.

PRESIDENTE.

Ma avvocato, è una considerazione la sua?

AVVOCATO MILIO.

No, non è una considerazione Presidente, siccome ha...

PRESIDENTE.

Le domande, le domande al teste.

AVVOCATO MILIO.

Ecco, la domanda a cui premetto... A domanda risponde, nell'esame fatto dal Pubblico Ministero: "Per il resto confermo..."

PRESIDENTE.

Quindi è una contestazione! Cos'è?

AVVOCATO MILIO.

È una premessa della domanda signor Presidente, perché ha fatto riferimento espresso e rinvio ricettizio al libro...

PRESIDENTE.

Avvocato, non può leggere le precedenti dichiarazioni a titolo di premessa...

AVVOCATO MILIO.

No, no, io...

PRESIDENTE.

Se è una contestazione, la faccia.

AVVOCATO MILIO.

Io ho richiamato in quanto nel libro richiamato negli atti processuali e posto quasi a fondamento di questo procedimento...

PUBBLICO MINISTERO.

Non esageriamo!

AVVOCATO MILIO.

...alla pagina 45 ad un certo punto si dice: «È un ufficiale dei Carabinieri che chiama, è il maggiore Roberto Ripollino, l'addetto stampa della regione Sicilia dei Carabinieri. Senza giri di parole l'ufficiale indica ai cronisti contattati dov'è il covo di Riina, una dritta di prima mattina "Provate a fare una passeggiata in via Bernini all'uditore"». Quindi io chiedo al teste: lui ebbe una telefonata in questo senso?

PRESIDENTE.

Con chi?

AVVOCATO MILIO.

Dal maggiore Ripollino.

PUBBLICO MINISTERO.

Non ho capito il senso della citazione.

PRESIDENTE.

Ha risposto, era per chiarire la domanda.

PUBBLICO MINISTERO.

No, la citazione del libro non ho capito cosa... qual è la finalità...

PRESIDENTE.

Perché il teste ha risposto su eventuali contatti telefonici con il maggiore Ripollino, quindi...

PUBBLICO MINISTERO.

Sì, sì. Esatto.

PRESIDENTE.

Possiamo andare avanti.

AVVOCATO MILIO.

Senta, lei... Quindi, sulla localizzazione ci siamo... Lei ha avuto un procedimento giudiziario per diffamazione su querela proposta, tra gli altri, dal generale Mori?

TESTE LODATO.

Sì... per questo libro. Per il libro?

AVVOCATO MILIO.

Sì. Può dire come... ricorda come si è concluso il procedimento?

TESTE LODATO.

Con una, credo, remissione di querela da parte del generale Mori e del capitano De Donno.

AVVOCATO MILIO.

Ecco signor Presidente, con l'autorizzazione del Tribunale, potrei mostrare per il riconoscimento della firma e poi produrre questa lettera con cui si è chiuso, con le scuse del teste al generale Mori, il procedimento che è stato celebrato a Milano.

PRESIDENTE.

E quindi è una lettera a firma del teste?

AVVOCATO MILIO.

A firma del teste.

PRESIDENTE.

Il Pubblico Ministero ha qualcosa in contrario? No, prego.

TESTE LODATO.

Sì, sì. La riconosco.

PRESIDENTE.

Andiamo avanti con l'esame del teste.

AVVOCATO MILIO.

Tornando per un attimo alle dichiarazioni che avrebbe fatto il capitano De Donno, quella frase e il resto: le disse, il capitano De Donno, se parlava diciamo in prima persona o altro?

TESTE LODATO.

No.

AVVOCATO MILIO.

O se riferiva il pensiero, che so, di altri?

TESTE LODATO.

No... No, parlava autorevolmente essendo uno degli uomini più rappresentativi del Ros in quel momento: non aveva il bisogno di dirci a nome di chi parlava e penso che non parlasse a titolo personale, quindi sul contenuto delle cose che diceva...

AVVOCATO MILIO.

Che non parlasse...

TESTE LODATO.

Che non parlasse... penso.

AVVOCATO MILIO.

E a nome di chi poteva parlare? Lei si è posto questo problema?

PRESIDENTE.

Scusi, sta chiedendo al teste di fare una supposizione.

AVVOCATO MILIO.

No, l'ha fatta la supposizione... perché “Penso che non parlasse a titolo personale...”
PRESIDENTE.

E quindi ne valuteremo l'utilizzabilità, ma adesso non possiamo andare avanti su questo punto.

AVVOCATO MILIO.

E allora non vado avanti signor Presidente, non faccio nemmeno una contestazione perché è superfluo. Un'ultima domanda: lei ha già dichiarato di non essere entrato il 2 febbraio, o giù di lì, del 1993 - mi riferisco signor Presidente alla perquisizione - non entrò mai in questa casa: ma ne ha scritto delle condizioni di questa casa?

TESTE LODATO.

Sì, è probabile... poi alla fine abbiamo fatto tutti una descrizione sulla base di chi c'era entrato; insomma, non credo che ci fosse un problema sulla... come dire, distribuzione architettonica di un luogo che ormai era diventato di dominio pubblico, quindi...

AVVOCATO MILIO.

Non architettonica, certamente no, ma di quanto era il contenuto di questa casa lei ne ha scritto?

TESTE LODATO.

Sì, ma anche nel libro se ne parla abbondantemente...

AVVOCATO MILIO.

Lasci stare il libro.

TESTE LODATO.

No, no, non so a cosa si riferisce, e se no...

AVVOCATO MILIO.

Preferisco sentire la sua voce che non leggere il libro.

TESTE LODATO.

Che non leggere...

AVVOCATO MILIO.

L'ho letto a suo tempo. E quindi volevo dirle: le notizie, che lei sta dicendo, ha riferito giornalmisticamente, la chi le ha apprese?

TESTE LODATO.

Ritorniamo al discorso di prima?

AVVOCATO MILIO.

La domanda è questa, o si ritorna o non si ritorna, la domanda è questa se il Tribunale me la ammette, me lo consente: lei risponda... se ritiene.

PRESIDENTE.

La ripeta, la ripeta la domanda.

AVVOCATO MILIO.

Sì, volevo chiedere: le notizie che sono state poi oggetto di elaborazione giornalistica a sua firma, come lei ha detto, in ordine alla consistenza, alla situazione del luogo “casa di Riina”, da chi le ha apprese?

TESTE LODATO.

No, mi scusi avvocato...

PRESIDENTE.

Abbiamo già fatto diverse domande su questo punto, le ha fatte il suo collega e il teste ha già risposto, quindi non credo che sia il caso di ripetere la medesima domanda. Altro avvocato?

AVVOCATO MILIO.

No signor Presidente, per ora no grazie.

PRESIDENTE.

Domande Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO.

Nessuna.

PRESIDENTE.

Può andare.